



Parola d'ordine Riqualficazione

Diciassette soci, con oltre 500 dipendenti, più di 10.000 apparecchi gestiti in più di 2000 esercizi pubblici dislocati in 11 regioni e 46 province. Sono i numeri di Rete Egida Italia, meglio conosciuto sotto l'acronimo 'Rei', progetto di aggregazione imprenditoriale all'interno della filiera degli apparecchi, realizzato attraverso l'innovativo strumento giuridico della Rete d'Impresa.

L'iniziativa è nata con l'obiettivo di qualificare gli operatori del gioco come presidio della legalità sul territorio, rafforzandone le caratteristiche di serietà e credibilità: un requisito fondamentale specie alla luce del riordino del settore e alla volontà di riduzione del numero degli attori, rimodulazione dell'offerta e, soprattutto, della sua 'certificazione' e qualificazione.

"Per noi è infatti auspicabile ridurre e riqualficare l'offerta", sottolinea uno dei promotori della rete d'impresa e attualmente presidente Paolo Gioacchini. "Da anni sosteniamo che il nostro settore necessita di alcuni interventi di riordino, da realizzare negli interessi dei cittadini (bene primario di ogni nazione) ed anche di quella parte di filiera che ha saputo offrire garanzie precise al sistema, dando un contributo fondamentale alla creazione del circuito del gioco lecito. Tutta la filiera, dal punto di offerta di gioco sino allo Stato passando per gestori e concessionari, va preservata e per farlo andrebbe anche profes-

ionalizzata: l'offerta di gioco con vincita in denaro, per la sua particolarità e potenziale non può essere data in mano a chiunque", sottolinea il presidente di Rei. Molti gli interventi ipotizzabili, a cominciare dall'organizzazione di corsi di formazione per aiutare i gestori e il personale delle sale da gioco a riconoscere situazioni di rischio. "Siamo stati i primi a promuoverli", ricorda Gioacchini, e oggi "sono presenti in tutti i provvedimenti legislativi che intervengono sul nostro settore" sia che siano emanati da enti locali che dello Stato centrale. "Secondo noi è eccessivo il numero di 8 apparecchi a vincita in certi locali generalisti e anche il numero di sale dedicate, considerando la dubbia affidabilità di alcuni esercenti che seppur in possesso dei requisiti previsti dall'albo dei terzi incaricati alla raccolta (magari perché hanno una brevissima storia nel nostro Paese), non sanno cosa siano l'etica, la professionalità e il rispetto delle leggi. Soggetti che per guadagnare di più non si fanno scrupoli a prestare soldi per giocare, offrire super alcolici per togliere i freni inibitori, far giocare minori, fare convenzioni con i 'compro oro' e sfruttare (anziché disincentivare) le debolezze di un giocatore patologico. Secondo noi chi fa questo genere di cose non dovrebbe esercitare alcuna professione nel nostro mondo e a chi lo sta già



REI PAROLA D'ORDINE RIQUALIFICAZIONE



facendo gli andrebbe precluso con il ritiro della licenza. Ripeto: ci vogliono etica, serietà e professionalità per gestire il gioco".

Essendo in primis un gestore nonché membro dell'associazione di categoria As.tro, Gioacchini non può esimersi dal fare delle valutazioni sul suo comparto di riferimento. "Naturalmente anche il gestore si deve 'riqualificare'. Molti lo stanno facendo da anni mentre altri si può dire che non ci hanno mai nemmeno provato (forse perché fanno ancora affidamento a strumenti che sfuggono alla legge). Per questo motivo, come accaduto nel corso della storia di tutti i settori, potrà esserci una 'selezione' attraverso due strade: una, più lunga, legata alle regole di mercato che premiano un certo tipo di azienda; un'altra, molto più radicale e veloce (quindi anche drastica) che passa attraverso un'imposizione da parte del Governo". È in questo fisiologico cambiamento che si inserisce l'impegno di Rei e lo fa con una progettualità molto orientata verso il futuro e il continuo miglioramento dei suoi associati. "Uno dei nostri obiettivi è l'ulteriore crescita di aziende già grandi e strutturate, con tanti apparecchi, clienti e dipendenti e già portatrici di valori come l'etica e la serietà" conferma Gioacchini. "Vogliamo accrescere sempre di più le nostre competenze attraverso il confronto e lo scambio di informazioni tra di noi. Ad esempio il 16 novembre avremo il primo di una serie di incontri su temi che riguardano tematiche di natura amministrativa e contabile. Sarà un vero workshop che coinvolgerà consulenti fiscali e amministrativi delle aziende appartenenti a Rei, in cui ci si confronterà sulle modalità di registrazione contabile degli 'scassettamenti' e determinazione per competenza dei relativi ricavi, la gestione delle immobilizzazioni materiali con particolare riferimento al 'bene complesso Awp' e l'applicazione del 'super ammortamento'. Nel nostro settore i temi su cui confrontarci, oltre a questi, non mancano di certo. Si pensi alla ricerca/gestione/inquadramento del personale, alla gestione diretta dei locali, allo sviluppo di business alternativi, alla gestione delle relazioni all'interno dell'azienda e tanti altri. Anche grazie al prezioso e graditissimo contributo del concessionario Admiral Gaming Network con il quale al momento abbiamo un ottimo accordo di collaborazione,

abbiamo già fatto diversi corsi di formazione con docenti di primissimo spessore professionale e il calendario da qui a primavera è già intenso in tal senso".

Tutto questo è rivolto alle aziende che vogliono ancora migliorarsi e che non si sentono arrivate. Aziende che aderiscono tutte alla stessa carta dei valori pur rimanendo indipendenti e si impegnano a collaborare per la realizzazione di un programma comune fondato su obiettivi strategici condivisi. La filosofia di Rei è sintetizzata in 20 punti che creano un identikit del socio Rei (consultabile sul sito www.reteegidaItalia.it) che mette in primo piano l'etica e l'autonomia imprenditoriale, il rispetto delle leggi, la consapevolezza che gli interessi del gruppo precedono quelli personali.

Altro elemento fondante del gruppo Rei è l'attenzione per il sociale, dimostrata ad esempio in occasione del terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il Centro Italia. "Abbiamo voluto dimostrare la nostra vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma cercando di portare loro un po' di sollievo, con la consegna di sei biliardini al Comune di Arquata del Tronto, uno dei quali finito all'interno della scuola di quell'area che al momento è allestita all'interno della tendopoli. Sicuramente seguiranno altre iniziative, tutte incentrate su quella che rimane la nostra origine e al tempo stesso la nostra ambizione ovvero l'aspetto ludico. Nel frattempo abbiamo anche provveduto a devolvere all'Anci Marche quanto raccolto dalla sottoscrizione volontaria dei soci Rei (40mila euro ndr) in favore della ricostruzione".

La carta dei valori Rei

1. Autonomia ed indipendenza
2. Cultura del fare serio e responsabile
3. Lavoro di squadra
4. Coerenza negli impegni presi
5. Innovazione continua
6. Rispetto delle regole del gioco
7. Lotta all'illegalità
8. Contrasto al gioco d'azzardo
9. Pubblicità responsabile